

za li tradì; e però nel dì 8. d'Aprile si aggiustarono quelle differenze, restando il *Conte Giovanni* padrone come prima di quel Castello. Fecero i Bolognesi dipignere nel loro Palazzo il suddetto Conte Lucio, come traditore, impiccato per un piede. S'era costui ritirato a Faenza, ed unitosi con *Astorre de' Manfredi* Signor di quella Città, tornò ad infestare il territorio Bolognese, e a tener mano co i Pepoli banditi per farli ritornare in Bologna: il che costò la vita, o il bando a molti. Oltre a ciò nel dì 15. di Giugno calcarono con tutte le lor forze i Bolognesi fino alle porte di Faenza, ardendo e faccheggiando. Seguì poscia accordo fra essi ed *Astorre de' Manfredi*. Ma nel Dicembre di nuovo il Conte Lucio colla sua compagnia venne sul Bolognese, per vendicarsi dell'affronto a lui fatto, e grandi ruberie ed incendi ne seguirono.

Anno di CRISTO MCCCLXXXVII. Indizione X.
di URBANO VI. Papa 10.
di VENCESLAO Re de' Romani 10.

ERA tutto sconvolto, siccome dicemmo, per la morte del *Re Carlo* il Regno di Napoli; crebbero nell'Anno presente i guai in quelle contrade. Perciocchè avendo i Sanseverini, ed altri Baroni del partito Angioino commosso il giovinetto *Lodovico Duca d'Angiò*, che s'era già intitolato Re di Sicilia, cioè di Napoli, a venire in Italia, promettendogli la conquista di quel Regno, egli mandò innanzi *Ottone Duca di Brunsvich*, e Principe di Taranto, con grandi forze. Ottone, siccome pratico del paese, prese quell'affunto, meditando vendetta della morte data alla *Regina Giovanna* già sua Moglie dal *Re Carlo* contra de' lui Figliuoli. (a) Nel dì primo di Giugno unito egli co i Sanseverini, e con gli altri Baroni della sua Lega, e con un copioso esercito marciò alla volta di Napoli, incoraggiato dalle dissensioni, che bollivano fra la *Regina Margherita*, e i Governatori della Città eletti da quella Nobiltà e popolo. Fu permesso a i suoi soldati di entrare nella Città a cinquanta e sessanta per volta per fornirsi del bisognevole. Ciò dispiacendo alla fazione del *Re Ladislao*, e della Regina sua Madre, si venne un giorno a battaglia, acclamando gli uni il *Re Ladislao* e *Papa Urbano*, ed altri il *Re Lodovico*. S'inoltrò sì
for-

(a) Giornal.
Napolit.
Tom. XXI.
Ret. Italic.